

25 aprile 2015 11:31

 BRASILE: Cannabis terapeutica. Più semplice l'importazione di specifici farmaci

Il ministero della Salute ha annunciato il 23 aprile una norma che faciliterà l'importazione di medicine che contengono cannabinolo, un derivato della cannabis usato per il trattamento di malattie come l'epilessia. Secondo una risoluzione approvata dalla Agência Nacional de Vigilância Sanitária (Anvisa), un organismo regolatorio legato al ministero, gli importatori di cinque specifici farmaci a base di cannabinolo possono richiedere l'autorizzazione tecnica al Governo per l'importazione di questi farmaci in Brasile. Fino ad oggi, gli importatori dovevano chiedere un'autorizzazione per ogni importazione. I cinque prodotti della lista rappresentano il 95% di questi tipi di farmaci importati in Brasile. La norma approvata autorizza anche le associazioni di pazienti a fare da intermediari per l'importazione, con una ricaduta sul calo dei prezzi di acquisto e di trasporto. L'autorizzazione all'importazione era stata concessa a gennaio scorso, ma solo dietro presentazione di una ricetta medica e con lo specifico via libera della Anvisa.

In Brasile la legge punisce coltivazione e consumo di marijuana, e proibisce anche i farmaci che contengono questa sostanza o qualche suo derivato. Ma dal 2014 un giudice ha autorizzato una donna ad importare un farmaco del genere per trattare le crisi convulsive di sua figlia di cinque anni. Il caso aveva sollevato un dibattito e spinse il Governo ad autorizzare l'importazione del farmaco con varie restrizioni. Lo scorso ottobre, l'organismo dirigenziale dei medici di São Paulo ha regolamentato l'uso di cannabis per il trattamento di epilessie che non avevano risultati con altri tipi di farmaci convenzionali e legali in Brasile. In Parlamento si stanno discutendo tre progetti di legge per la legalizzazione della marijuana, tra questi uno di iniziativa popolare che ha raccolto 20.000 firme e che chiede una normativa simile a quella di alcool e tabacco.